

# L'e-Science

## La scienza a disposizione di tutti

Senza dubbio il metodo scientifico è uno degli strumenti umani più efficaci e potenti per capire il mondo che ci circonda. Esso si basa su ipotesi verificabili, quasi sempre espresse attraverso modelli matematici sempre più complessi ed interdisciplinari. La valutazione numerica di questi complessi modelli prende il nome di computational science che si è oramai affermata come nuova metodologia di indagine scientifica, permettendo di utilizzare i calcolatori come laboratori virtuali in cui effettuare esperimenti e studiare fenomeni. Recentemente è stato introdotto il termine e-Science per riferirsi alla computational science che viene portata avanti mediante il calcolo distribuito su larga scala, reso possibile da Internet. Come il Web permette l'accesso all'informazione, così l'e-Science è resa possibile dalle cosiddette Griglie Computazionali (grid computing), che sono in grado di consentire l'accesso a risorse di calcolo, strumentazioni sofisticate ed enormi quantità di dati in maniera facile ed economica, sia ai ricercatori delle Università, sia, in prospettiva, a singoli utenti, in analogia con quanto avviene per la "rete elettrica" (power grid). La disponibilità di tali ingenti risorse consente la comprensione dettagliata di fenomeni complessi che vanno dal genoma umano, alle variazioni climatiche globali, ai mercati finanziari, ecc. E' facile immaginare come l'opportunità di ottenere risultati in ore, piuttosto che in settimane o anni, cambi radicalmente l'insieme di studi ed indagini che possono essere condotte. Mentre sono stati fatti passi avanti per la creazione e l'organizzazione di infrastrutture per l'e-Science destinate al mondo della ricerca, c'è ancora molto da fare per trasferire i risultati, gli strumenti e le metodologie dell'e-Science all'industria e più in generale al mondo produttivo. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 mediante l'avviso 1575/2004 sono stati finanziati quattro progetti per realizzare le infrastrutture iniziali per l'e-Science italiana e per indirizzare alcune delle "sfide" poste dalle nuove applicazioni. Questi progetti sono: S.Co.P.E. dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, PI2S2 del Consorzio COMETA (Sicilia), CRESCO dell' ENEA, CYBERSAR del Consorzio COSMOLAB (Sardegna). La conferenza Italian e-Science 2008 (IeS08), che si svolgerà presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 27 al 29 maggio, fornirà una visione panoramica delle attività di questi progetti e di altre iniziative nazionali nel campo dell'e-science e del grid computing. Verranno presentati i risultati dei progetti finanziati dal PON su queste aree nonché i progressi nel campo delle tecnologie grid per l'e-Science mirati all'integrazione dei progetti stessi in un unico sistema virtuale per il sud Italia con strette relazioni con i progetti e le reti nazionali ed europee.

## Pari Opportunità

### Una donna alla guida degli industriali italiani

*Sarà un segnale o forse una coincidenza ma l'elezione di Emma Marcegaglia alla Presidenza di Confindustria rappresenta senz'altro un fatto innovativo. La Marcegaglia è il primo presidente donna nella storia dell'associazione degli industriali italiani fondata nel 1910. "Spero che la mia presidenza rappresenti un simbolo per tutte le donne per una partecipazione più attiva al mondo del lavoro", ha affermato l'imprenditrice alla conferenza stampa al termine della Giunta che l'ha eletta, sottolineando come "uno dei problemi dello sviluppo in Italia è legato alla bassa occupazione femminile e alla scarsa partecipazione delle donne al mondo del lavoro".*

*L'elezione della Marcegaglia e le sue dichiarazioni confermano la direzione di un trend verso il quale l'Unione Europea sta muovendosi da tempo (non ultimi gli obiettivi fissati a Lisbona in termini di occupazione femminile) e cioè quello di considerare le politiche per promuovere la parità di genere nel lavoro, non soltanto a tutela di un gruppo sociale svantaggiato e vulnerabile, ma soprattutto strumenti per raggiungere una crescita ed una competitività più ampie rispetto al passato. Nonostante le donne abbiano contribuito nell'ultimo decennio ad aumentare i tassi di occupazione complessivi del Paese, attualmente l'occupazione femminile resta inferiore alla media UE (11,1% nel 2006). Il livello più elevato di disoccupazione femminile si riscontra nel Mezzogiorno con il 19,6 per cento a fronte del 10 per cento di media italiana.*